



Foggia, 4 maggio 2009

n. 25

ALLA FIERA DI FOGGIA IL “PREMIO MEDITERRANEO” 2009

Si è tenuta stamani la decima edizione del Premio Mediterraneo, il prestigioso riconoscimento conferito dall'Ente Fiera e dall'Università degli Studi di Foggia a personalità, istituzioni, enti ed aziende operanti nei settori della ricerca scientifica applicata in agricoltura, dell'economia, delle politiche agricole e della cultura, che hanno contribuito in modo determinante allo sviluppo dell'agricoltura e dell'agroindustria italiana ed in particolare del Mezzogiorno. Grande unità di intenti e convergenza di azioni negli interventi del Magnifico Rettore dell'Università di Foggia e del Presidente della Fiera di Foggia, Gianni Mongelli, che hanno evidenziato la doppia ricorrenza, rappresentata dal decennale del premio Mediterraneo e quello dell'istituzione della Fiera di Foggia, esprimendo entrambi l'auspicio per ulteriori e sempre più proficue collaborazioni.. Il <<Premio Mediterraneo 2009>> è stato sarà conferito al Prof. Piero Bevilacqua, dell'Università di Roma “La Sapienza”, Storico dell'Agricoltura e Presidente dell'Istituto Meridionale di Storia e Scienze Sociali; all'Ing. Cesare Patrone, Capo del Corpo Forestale dello Stato e massimo esponente della prestigiosa forza di polizia a ordinamento civile, specializzata nella tutela del paesaggio naturale e paesaggistico e nella prevenzione e repressione dei reati in materia ambientale e agroalimentare; al Dott. Marco Rosso, agronomo e Direttore di Agrofarma, l'Associazione nazionale imprese agrofarmaci, alla quale aderiscono aziende produttrici di fitofarmaci che rappresentano il 95% del fatturato italiano nel settore.





Foggia, 4 maggio 2009

n. 26

“Artigianato e crisi economica e ruolo delle cooperative di garanzia e confidi”.

Questo il tema del convegno organizzato da Casartigiani (federazione provinciale dell'Artigianato di Foggia) nell'ambito della 60esima edizione della Fiera Internazionale dell'Agricoltura di Foggia. Il convegno ha affrontato in maniera approfondita l'attuale momento congiunturale che vede anche l'artigianato travolto dalla crisi economica mondiale, e dove sono state presentate alcune proposte che potranno aiutare le imprese a superare il periodo poco felice. Inoltre è stato affrontato un importantissimo argomento riguardante il ruolo delle Cooperative Artigiane di Garanzia e dei Confidi a sostegno del credito alle micro, piccole e medie imprese.

Anche quest'anno la scelta di inserire l'argomento relativo alla Sicurezza sul lavoro, che è stato trattato in ogni suo aspetto, anche relativamente alle novità normative e dettata dalla necessità di tenere sempre viva nelle imprese e nei lavoratori l'importanza di tali disposizioni in modo che possano entrare nel bagaglio culturale delle imprese.

Importanti gli interventi dell'Assessore alla Formazione della Provincia di Foggia, Leonardo Lallo, il quale ha stimolato le categorie a presentarsi al tavolo della Commissione Provinciale per il Lavoro, “all'interno del quale- ha detto Lallo- sarebbe opportuno ascoltare la voce degli artigiani per stimolare il dibattito e creare una programmazione tale da poter dar vigore ad un settore importante del territorio di Capitanata”. “Un settore- ha proseguito il funzionario della Camera di Commercio del settore Statistica, Aldo Di Mola- che conta ben undicimila aziende che realmente rischiano sul proprio investimento e che oggi andrebbero aiutate per poter reggere l'urto di una crisi che si sente particolarmente nel Mezzogiorno ed in maniera particolare in una provincia che molto basa il suo peso economico sulla micro, piccola e media impresa. Bisogna capire- ha concluso Di Mola- che il mercato si è evoluto, ed oggi più che mai c'è bisogno di una Azienda Artigiana capace nel modo di fare marketing e cogliere le esigenze del nuovo sistema imprenditoriale”.





Foggia, 4 maggio 2009

n. 27

SICUREZZA ALIMENTARE PER LA QUALIFICAZIONE DEI SETTORI PRODUTTIVI

“Sicurezza alimentare e rilevanza della normazione per la qualificazione dei settori produttivi”. È stato il tema del convegno organizzato dall'Università degli Studi di Foggia, nell'ambito delle manifestazioni fieristiche della 60^a edizione della Fiera Internazionale dell'Agricoltura di Foggia.

I lavori sono stati aperti dall'intervento dell'Assessore Provinciale alle Attività Pasquale Pazienza. Molti ed interessanti i temi trattati nel corso dei lavori. “Normazione tecnica volontaria: i valori, l'importanza, le opportunità”, su questi concetti si è sviluppata la relazione di Alberto Monteverdi, Responsabile dell'Area Comunicazione e Formazione UNI. Antonello Pezzini, del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE), ha parlato della “Standardizzazione in una visione del 2050”. “La normazione tecnica per il sistema agroalimentare”, è stato il tema trattato da Gianluca Salerno, Responsabile Divisione Sanità, Alimentazione, Materiali, Beni di Consumi – UNI. “Il ruolo dell'ILO-Unifg per la diffusione della cultura della normazione, il tema affidato a Massimiliano Granirei, dell'Università degli Studi di Foggia.

Filo conduttore degli interventi, il concetto base di Sicurezza Alimentare, che, attraverso la varie normative e direttive nazionali ed europee garantisce l'adozione di prassi idonee a cogliere questo obiettivo, che compete ai produttori dei generi alimentari ma anche a tutti coloro che intervengono nei successivi passaggi e/o intermediari che l'alimento subisce fino all'acquisto da parte del consumatore finale. Obiettivo, dunque: salvaguardare i necessari requisiti di salubrità del prodotto. Particolare rilevanza è stata data alla applicabilità delle norme UNI, (l'Ente Nazionale Italiano di Unificazione), quei documenti che definiscono le caratteristiche di un prodotto secondo lo “stato dell'arte” e sono il risultato del lavoro di decine di migliaia di esperti in Italia e nel mondo.

In altri termini, le norme UNI descrivono “come fare bene le cose”, e le loro caratteristiche fondamentali sono: la consensualità, la democraticità, la trasparenza e la volontarietà. Di qui il perché del loro utilizzo che garantisce l'unificazione dei servizi, razionalizzando le attività delle imprese e contestualmente ampliando il parco fornitori.

Ma l'importanza delle norme UNI, consiste anche nel garantire la conformità dei prodotti alle norme nazionali dei Paesi di destinazione (norme EN e ISO), armonizzando regole e procedure ed eliminando gli ostacoli tecnici, poiché sono una forma immediata ed economica di “trasferimento tecnologico”.

Il punto UNI di diffusione di Foggia è collocato all'interno della struttura attualmente denominata Area Ricerca e Trasferimento di Tecnologia dell'Università di Foggia e precisamente presso l'Industrial Liaison (ILO-Unifg) e consente la consultazione delle norme UNI on-line in forma gratuita, oltre a svolgere una serie di attività formative.

